

4 – ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

In coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio a favore delle persone adulte in difficoltà sono ispirate al perseguimento della seguente "mission":

- o Promuovere la coesione sociale, le azioni inclusive e la tutela dei **diritti di cittadinanza** degli adulti deboli;
- o Evitare condizioni di emarginazione sociale, fonte di precarietà, insicurezza e disagio, ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**);
- o Favorire il contrasto della povertà e il superamento delle carenze di reddito e delle difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso il loro coinvolgimento in progetti territoriali di utilità sociale (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**);
- o Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**sostegno dell'integrazione degli stranieri**) promuovendone la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva;
- o Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**);
- o Verificare la sostenibilità di **interventi di soccorso e misure di pronto intervento sociale** a favore di specifiche tipologie di adulti che si trovino a vivere condizioni di grave emergenza (senza fissa dimora, popolazione nomade, persone in esecuzione penale ed ex detenuti, adulti in stato di abbandono, di deprivazione, o sottoposti a violenza psico/fisica).

La *mission* del Programma "Adulti e inclusione sociale" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| PROGETTI | SERVIZI EROGATI |
|--|---|
| 406 - Domiciliarità adulti in difficoltà | 1 - SAD adulti |
| | 2 - Affidamenti di supporto adulti |
| 407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà | 1 - Sostegno al reddito |
| | 2 - Accesso ai servizi |
| | 3 - Prestiti |
| | 4 - Sussidi Progetti Personalizzati |
| | 5 - Inclusione sociale |
| 408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri | 1 - Mediazione culturale |
| | 2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri |
| 410 - Residenzialità adulti | 1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti |
| | 2 - Affidamenti residenziali adulti |

Portatori di interesse

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Adulti ed inclusione sociale" sono le seguenti

| Categorie generali | Categorie specifiche |
|---|--|
| Utenti | Adulti |
| Personale | Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.) |
| Organi di rappresentanza e tutela | Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci |
| Comuni consorziati | Area 1 Area 2 Area 3 Area 4 |
| Comunità Montana | Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone |
| ASL | Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri) |
| Provincia | Provincia di Torino Centro per l'impiego |
| Regione | Regione Piemonte |
| Autorità giudiziaria | Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie Tribunale ordinario |
| Istituti scolastici e agenzie | Agenzie formative |
| Stato e altri enti pubblici | Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni |
| Terzo settore e altri soggetti privati | Cooperative sociali Patronati e Sindacati Fondazioni |
| Volontariato e Associazionismo | Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto |
| Altri fornitori | Consulenti e professionisti |

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Premessa

Si intende continuare, anche per l'anno 2014, a ispirare gli impegni previsionali e programmatici a favore della popolazione adulta al titolo stesso del capitolo "Adulti e inclusione sociale", puntando a conciliare obiettivi che potrebbero sembrare fra loro antitetici:

- da un lato il rispetto del mandato istituzionale di promuovere interventi e politiche inclusive degli adulti che, per differenti motivazioni e storie personali, si trovano in situazioni di svantaggio o di emarginazione;
- dall'altro il contenimento della spesa imposto dalle perduranti ristrettezze di bilancio.

I progetti e i servizi previsti negli ambiti del sostegno al reddito, della domiciliarità, della residenzialità e dell'integrazione degli stranieri, tengono conto che le situazioni di "fragilità" degli adulti sono determinate, sempre più spesso, da difficoltà economiche, occupazionali ed abitative, aggravate ulteriormente in presenza di altre criticità, di problemi di salute o di dipendenze patologiche o per la condizione di straniero o ancor più in assenza di reti di sostegno parentale e sociale.

Analisi del contesto e del target di riferimento

Dati demografici.

La tabella seguente, contenente i dati demografici aggiornati al 31/12/2012, fotografa l'andamento ventennale della popolazione valsusina che registra, dal 1991 al 2010, un trend di crescita costante di complessivi 10.744 residenti.

Un'inversione di marcia è avvenuta invece nel 2012, quando si è verificato un calo di 1.203 unità, anche per effetto del censimento effettuato nel 2011.

Estrapolando dal totale i dati relativi alla fascia di età adulta - da 18 a 64 anni - si osserva invece la sua costante flessione nell'intero arco temporale, per essere scesa dalla percentuale del 66,40% nel 1991 al 61,62 % nel 2012, tendenzialmente a favore della fascia anziana (65 anni e oltre) piuttosto che di quella giovanile (0-17 anni), a conferma della tendenza all'invecchiamento della popolazione valsusina, peraltro in linea con i dati rilevati a livello provinciale e regionale.

Anche le misurazioni dei cosiddetti indici sociologici di "carico sociale" o "di dipendenza", effettuate all'interno dei lavori del Piano di Zona 2011-2013, avevano permesso di riscontrare che, sul territorio consortile, la popolazione potenzialmente non attiva supera la metà di quella potenzialmente attiva, ossia due persone in età lavorativa hanno mediamente a carico almeno un minore o un anziano.

| Fasce d'età | Val di Susa | | | | | | | | | |
|-------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| | 1991 | | 2001 | | 2009 | | 2010 | | 2012 | |
| | N° Residenti | % sul Totale |
| Minori da 0 a 17 anni | 13.814 | 17,10% | 13.260 | 15,60% | 14.648 | 16,00% | 14.665 | 16,02% | 14.418 | 15,96% |
| Adulti da 18 a 64 anni | 53.602 | 66,40% | 55.255 | 65,10% | 57.454 | 62,90% | 57.373 | 62,68% | 55.676 | 61,62% |
| Anziani 65 anni e oltre | 13.368 | 16,50% | 16.352 | 19,30% | 19.287 | 21,10% | 19.490 | 21,30% | 20.258 | 22,42% |
| TOTALE | 80.784 | 100,00% | 84.867 | 100,00% | 91.389 | 100,00% | 91.528 | 100,00% | 90.352 | 100,00% |

Tab. 1 - Dati sulla popolazione della Valle di Susa suddivisa per fasce di età - periodo 1991- 2012.

(Dati 2011 non disponibili)

Adulti e lavoro.

Sul versante socio-economico e occupazionale la Valle di Susa continua a risentire gli effetti della crisi economica che, dal suo esordio nel 2008, non ha ancora allentato la morsa e incide sensibilmente sulle fasce di popolazione giovanile e adulta.

Un'indagine condotta dall'ISTAT sulla situazione occupazionale in Piemonte nel primo semestre 2013 e i dati dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro relativi allo stesso periodo, dipingono purtroppo un quadro ancora cupo, con la persistenza della recessione, aggravata dalle incertezze politiche e istituzionali.

Si legge che i livelli occupazionali sono crollati nell'intero Piemonte, lasciando sul campo circa 60.000 posti di lavoro, per gran parte concentrati nel ramo industriale e manifatturiero, colpito pesantemente anche in Valle di Susa, con previsioni di ulteriori riduzione dei posti di lavoro, il ricorso a proroghe di casse integrazioni e le incertezze sul futuro di importanti attività produttive locali.

L'indagine sottolinea che la flessione dell'occupazione in Piemonte, nel primo semestre 2013, è stata la più consistente fra tutte le regioni del Centro-Nord, avendo contribuito per quasi la metà del totale alla diminuzione di addetti nel settentrione, che ammonta a 149.000 unità, a fronte del quasi mezzo milione di posti di lavoro persi al livello nazionale.

Rispetto al target di interesse, il tasso di disoccupazione fra 15 e 64 anni ha segnato una secca caduta, scendendo dal 64,3% del primo semestre 2012 al 62,4% del 2013, con una contrazione più ragguardevole per le donne, mentre i flussi di ingresso nell'occupazione si sono ridotti del 10% tra gennaio e giugno 2013 rispetto al periodo analogo dell'anno precedente.

La disoccupazione in ambito regionale ha raggiunto livelli inauditi, con un tasso relativo attestato nel primo semestre 2013 al 10,9% rispetto al 9,1% dei primi sei mesi del 2012 e tali percentuali ben danno conto dell'emergenza sociale che questo fenomeno comporta.

Focalizzando l'attenzione a livello locale, la tabella che segue, elaborata dal Cpl di Susa, permette di confrontare eloquentemente, fra i primi semestri degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, l'andamento e le variazioni percentuali intervenute in Valle di Susa negli avviamenti al lavoro a tempo determinato, a tempo indeterminato e totali, suddivisi per classi di età.

| AVVIAMENTI TOTALI PER CLASSE DI ETÀ - I SEMESTRE 2010 - 2013 | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| CPI DI SUSÀ | | | | | | | |
| Classe età | I Semestre | | | | Variazione % | | |
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2011 / 2010 | 2012 / 2011 | 2013 / 2012 |
| fino 19 anni | 185 | 199 | 146 | 104 | 8% | -27% | -29% |
| 20-24 anni | 676 | 787 | 678 | 461 | 16% | -14% | -32% |
| 25-29 anni | 725 | 816 | 684 | 538 | 13% | -16% | -21% |
| 30-34 anni | 607 | 683 | 680 | 586 | 13% | 0% | -14% |
| 35-39 anni | 637 | 726 | 697 | 555 | 14% | -4% | -20% |
| 40-44 anni | 429 | 578 | 491 | 491 | 35% | -15% | 0% |
| 45-49 anni | 351 | 426 | 477 | 379 | 21% | 12% | -21% |
| 50-54 anni | 249 | 284 | 322 | 268 | 14% | 13% | -17% |
| 55 e oltre | 185 | 182 | 252 | 229 | -2% | 38% | -9% |
| TOTALE A TEMPO DETERMINATO | 4.044 | 4.681 | 4.427 | 3.611 | 16% | -5% | -18% |
| fino 19 anni | 7 | 5 | 48 | 26 | -29% | 860% | -46% |
| 20-24 anni | 64 | 53 | 172 | 167 | -17% | 225% | -3% |
| 25-29 anni | 86 | 102 | 163 | 129 | 19% | 60% | -21% |
| 30-34 anni | 112 | 118 | 108 | 99 | 5% | -8% | -8% |
| 35-39 anni | 120 | 149 | 144 | 108 | 24% | -3% | -25% |
| 40-44 anni | 127 | 104 | 138 | 97 | -18% | 33% | -30% |
| 45-49 anni | 105 | 98 | 102 | 99 | -7% | 4% | -3% |
| 50-54 anni | 74 | 81 | 58 | 82 | 9% | -28% | 41% |
| 55 e oltre | 53 | 58 | 82 | 64 | 9% | 41% | -22% |
| TOTALE A TEMPO INDETERMINATO | 748 | 768 | 1.015 | 871 | 3% | 32% | -14% |

| | | | | | | | |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|-----------|-------------|
| fino 19 anni | 192 | 204 | 194 | 130 | 6% | -5% | -33% |
| 20-24 anni | 740 | 840 | 850 | 628 | 14% | 1% | -26% |
| 25-29 anni | 811 | 918 | 847 | 667 | 13% | -8% | -21% |
| 30-34 anni | 719 | 801 | 788 | 685 | 11% | -2% | -13% |
| 35-39 anni | 757 | 875 | 841 | 663 | 16% | -4% | -21% |
| 40-44 anni | 556 | 682 | 629 | 588 | 23% | -8% | -7% |
| 45-49 anni | 456 | 524 | 579 | 478 | 15% | 10% | -17% |
| 50-54 anni | 323 | 365 | 380 | 350 | 13% | 4% | -8% |
| 55 e oltre | 238 | 240 | 334 | 293 | 1% | 39% | -12% |
| TOTALE AVVIAMENTI | 4.792 | 5.449 | 5.442 | 4.482 | 14% | 0% | -18% |

Adulti e inclusione sociale - Dati sui servizi

Casi e trend triennali

| PROGETTI | SERVIZI EROGATI | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Domiciliarità adulti | 1 - SAD adulti | 1.404 ore 15 utenti | 1.096 ore 19 utenti | 1.083 Ore 20 utenti |
| | 2 - Affidamenti adulti | 3 | 5 | 4 |
| Sostegno economico adulti | 1 - Sostegno al reddito | 117 | 94 | 97 |
| | 2 - Anticipi | 11 | 9 | 7 |
| | 3 - Sussidi Progetti Personalizzati | 16 | 29 | 22 |
| Sostegno all'integrazione degli stranieri | 1 - Mediazione culturale | 15 N° | 8 N° | |
| | 2 - Sportelli Inform@stranieri | 130 passaggi | 168 passaggi | 167 passaggi |
| Residenzialità adulti | 1 - Affidamenti residenziali adulti | 9 | 16 | 17 |
| | 2 - Inserimenti in strutture residenziali adulti | 15 | 9 | 14 |

Tab. 2 – Con.I.S.A. / Adulti - dati utenza di progetti e servizi – Triennio 2010-2012.

La tabella precedente registra l'andamento dei servizi erogati dal Consorzio a favore degli adulti nel triennio 2010-2012 e queste informazioni di carattere consuntivo rappresentano anche degli indicatori di tendenza sull'evoluzione dei bisogni di questa fascia di popolazione e aiutano a orientare le scelte programmatiche e di spesa per l'anno 2014.

Puntando l'attenzione in particolare sui dati più recenti, relativi al biennio 2011-2012, si osserva che:

- il servizio di assistenza domiciliare si è mantenuto stazionario rispetto ai numeri di utenti e di ore dedicate, in linea con gli impegni assunti di contenimento della spesa;
- nel capitolo del "sostegno economico", si è verificata una lieve contrazione dei contributi erogati a titolo di anticipo e anche dei "sussidi per progetti personalizzati", erogati a titolo di riconoscimento dell'impegno di quanti partecipano alla realizzazione di progetti di natura sociale e solidaristica promossi per favorire il reinserimento sociale dei beneficiari;
- nell'ambito del sostegno all'integrazione degli stranieri, si rileva che l'avvenuta chiusura, a partire dal secondo semestre 2012, delle attività del progetto "Informazi@ne e Medi@zione per i venir meno del relativo finanziamento regionale, ha influito sui dati di attività annuali sia degli Sportelli Inform@stranieri di Avigliana, di Sant'Antonino e di Bussoleno, sia dei Mediatori Culturali;
- rispetto al tema della residenzialità si riscontrano, nel triennio, l'incremento del numero di beneficiari del servizio di affidamento familiare e un andamento altalenante degli inserimenti in strutture residenziali, prima scesi di 6 unità e poi risaliti di 5 fra il 2011 e il 2012, anche per il

positivo effetto dell'apertura, nel Comune di Meana di Susa, della residenza a bassa soglia "Casa Meana" per adulti in condizioni di fragilità.

Analisi sull'andamento delle misure di contenimento e riduzione della spesa.

Rispetto ai servizi dedicati agli adulti, le strategie di contenimento della spesa approvate dall'Assemblea dei Sindaci nella primavera del 2012 sono descritte nella tabella seguente che, attraverso il confronto, nel triennio 2011-2013, dei dati su utenti e spese e dei risparmi conseguiti, registra gli obiettivi raggiunti per ciascun servizio e ne consiglia l'estensione anche sull'anno 2014.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

| ADULTI | | | | | | | |
|--------------------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| SERVIZI | MISURE | SPESA 2011 | UTENTI 2011 | SPESA 2012 | UTENTI 2012 | SPESA 2013 | UTENTI 2013 |
| Sostegno Economico | Eliminazione Contributi Minimo Alimentare | € 61.218,00 | 94 | € 58.939,65 | 97 | € 56.867,05 | 88 |
| Affidamento residenziale | Eliminazione quota maggiorata x ultra18enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili) | € 81.727,00 | 16 | € 72.414,00 | 17 | € 53.198,00 | 13 |
| | Eliminazione rimborsi spese (comprese spese sanitarie) | | | | | | |
| Assistenza Domiciliare | Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011 | € 26.800,00 | 19 | € 23.000,00 | 20 | € 20.322,16 | 18 |

Tab. 3 – Con.I.S.A. / Adulti – Servizi e misure di contenimento spesa 2011-2013.

La lettura della tabella triennale registra, alla voce "sostegno economico", una costante flessione della spesa, nell'importo di € 2.278,35 nel 2012 e di € 2.072,00 nel 2013, soprattutto per effetto della sospensione dell'erogazione dei contributi di "Minimo Alimentare" che restano tuttavia confermati anche nel nuovo testo del Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica, approvato nel corso del 2013, in modo da renderli ripristinabili qualora le risorse economiche lo consentiranno, per la loro peculiarità di puntare al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e, parzialmente, di quelle abitative delle persone e delle famiglie indigenti ma abili al lavoro.

Si osserva un sensibile contenimento della spesa anche relativamente agli *affidamenti familiari residenziali*, del valore di € 19.216,00, sia per il calo di 4 beneficiari sia per l'eliminazione della quota maggiorata che un tempo era riconosciuta agli affidati ultra18enni, e dei rimborsi spese, anche sanitarie.

Costante è la riduzione dei costi anche del servizio di *assistenza domiciliare*, nell'ordine di un calo di € 3.800,00 fra il 2011 e il 2012 e di € 2.677,84 fra il 2012 e il 2013.

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Progetto: Domiciliarità adulti in difficoltà

| Progetto | Domiciliarità adulti in difficoltà |
|----------|--|
| Finalità | Gli interventi di questo progetto sono mirati ad evitare condizioni di emarginazione sociale e assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà presso il loro domicilio. |

Interventi sul triennio 2014 - 2016

| Servizio | Interventi consolidati/ di sviluppo | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|-------------------------------------|--|---|---|
| 1 – SAD adulti | Consolidati | <p>Mantenimento degli adulti al loro domicilio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili</p> <p>Garantire prioritariamente gli interventi di semplice attuazione e limitare le prestazioni degli OSS ai casi particolarmente complessi</p> <p>Proroga contratto in essere e successivo esperimento gara d'appalto per la gestione del servizio</p> | Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili | Mantenimento degli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili |
| | Sviluppo | <p>Applicazione dei criteri di compartecipazione al costo del Servizio previsti dal nuovo Regolamento, da quando diventerà operativo il nuovo sistema di calcolo dell'ISEE, fatte le necessarie simulazioni relative alle ricadute sull'utenza</p> | Valutazione dell'impatto applicazione nuovi criteri sulla gestione complessiva del servizio | Valutazione ed eventuale revisione dei criteri |
| 2 – Affidamento di supporto adulti | Consolidati | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative |
| | Consolidati | Azioni di sensibilizzazione sociale al sostegno e all'accoglienza di adulti fragili | Potenziamento delle reti di collaborazione con il Volontariato in azioni integrative di inclusione sociale degli adulti "fragili" | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative |

Il monitoraggio del servizio di assistenza domiciliare a favore degli adulti e il riscontro di aver reso la spesa sostenibile dal relativo capitolo di bilancio, confermano l'efficacia di un'accorta modulazione dei progetti di intervento individuali e delle ore dedicate a ciascuno di essi e confermano, anche per il 2014, l'utilità di adottare le seguenti misure:

- vigilare sul ridimensionamento del monte ore complessivamente disponibile;
- ricorrere prioritariamente, qualora il progetto individuale lo consenta, al servizio domiciliare di cosiddetta "semplice attuazione" svolto dagli Assistenti familiari riservando gli interventi più professionalizzati e costosi, a cura degli OSS (Operatori Socio Sanitari) alle situazioni più complesse.

BUDGET DI PROGETTO

| BUDGET DI PROGETTO | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Domiciliarità adulti in difficoltà | € 34.000,00 | € 38.000,00 | € 38.000,00 |

Sostegno economico adulti - Dati sui servizi

Casi e trend triennali

Il Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica, aggiornato e approvato dall'Assemblea nel corso del 2013, contempla a favore della popolazione adulta, le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ **Contributi di Minimo Vitale Emarginazione**, i cui destinatari sono adulti in età compresa, di norma, fra i 50 e i 69 anni, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, con stili di vita e di comportamento connotati da marginalità, isolamento ambientale, mancanza di abitazione e di rete o di sostegno parentale e di figure di riferimento significative;
- ✓ **Contributi Personalizzati (C.P.)**, di importo e durata più estesa dei contributi di M.A., sono rivolti al sostegno temporaneo di persone e nuclei familiari che si trovino in situazioni personali e familiari multiproblematiche e per le quali il supporto economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso alla raggiungimento dell'autonomia.
- ✓ **Contributi straordinari**, erogati soprattutto per la copertura, parziale o totale, di spese per le utenze domestiche, per il riscaldamento, per l'affitto e per contratti di locazione, a riprova di quanto i costi dell'abitare incidano in misura sempre meno sostenibile sui risicati bilanci familiari;
- ✓ **Contributi a sostegno delle emergenze abitative** introdotti, in integrazione alla competenza propria dei Comuni negli interventi di natura abitativa, a favore delle persone che hanno perso o sono nell'imminenza di perdere l'alloggio e si trovano in una delle seguenti condizioni: grave disagio sociale ed economico, inesistenza di una rete parentale e/o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea, impossibilità ad accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o a reperire autonomamente un alloggio privato o altra sistemazione provvisoria. Tali contributi sono stati erogati eccezionalmente e su un numero esiguo di casi, in quanto il Regolamento ne riserva la priorità ai nuclei con minori.

La tabella seguente, registrando il trend di utenza e di spesa degli interventi di assistenza economica a favore degli adulti nei tre anni 2011-2013, consente di osservarne e valutarne l'andamento su un arco temporale abbastanza esteso e di misurare, nel biennio 2012-2013, gli effetti delle misure di contenimento e di ottimizzazione della spesa adottate dal Con.I.S.A., rendendole confermabili, per la loro efficacia, anche per l'anno 2014.

| SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI | | | |
|------------------------------------|------------|------------|------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO | 2011 | 2012 | 2013 |
| Contr. Integr. M.A. e straordinari | 93 | 97 | 88 |
| Anticipi e prestiti | 10 | 7 | 5 |
| Sussidi Progetti Personalizzati | 29 | 22 | 51 |
| TOTALE | 132 | 126 | 144 |

| SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI | | | |
|---------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO | 2011 | 2012 | 2013 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | € 60.485,60 | € 58.939,65 | € 56.867,05 |
| ANTICIPI E PRESTITI | € 6.208,00 | € 3.779,00 | € 1.773,50 |
| SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI | € 37.661,00 | € 22.268,10 | € 75.126,50 |
| SPESA COMPLESSIVA | € 93.189,28 | € 84.986,75 | € 133.767,05 |

Tab. 4 – Con.I.S.A. / Adulti - Assistenza economica: utenti e spesa – 2011-2013.

La lettura della tabella permette di esaminare, nel triennio 2011-2013, l'andamento del servizio di assistenza economica a favore del target adulti e soprattutto di comprendere le ragioni dell'incremento complessivo, registrato fra il 2012 e il 2013, sia degli utenti, cresciuti di **18 unità**, sia dei costi, lievitati di ben 50.785,58 euro, in apparente antitesi con gli impegni di contenimento della spesa, peraltro raggiunti invece nel biennio precedente, 2011-2012.

Mentre infatti, fra il 2012 e il 2013, si osservano, nella prima riga della tabella, la flessione di 9 utenti e di circa duemila euro, soprattutto per effetto della sospensione nell'erogazione dei contributi M.A. (Minimo Alimentare) e un'analogha decrescita, nella seconda riga, degli anticipi e dei prestiti, ragguardevole appare invece l'impennata della voce "sussidi per progetti personalizzati" con 29 beneficiari in più e una maggiore spesa di ben **€ 52.858,40**.

Tale esponenziale crescita, peraltro imputabile ad una sola tipologia di contributo economico, non è tuttavia biasimevole perché questi sussidi assistenziali sono erogati a favore di adulti che, vivendo situazioni di particolare disagio sociale e di fragilità economica, in alternativa alla ricezione di un mero contributo economico, si rendono disponibili a svolgere progetti di natura sociale e solidaristica, attivati congiuntamente dai Comuni e dal Con.I.S.A., come previsto nel Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica, a titolo di riconoscimento dell'impegno assunto.

Le procedure adottate, pur attribuendo l'onere finanziario di questi sussidi ai Comuni, ne prevedono tuttavia, per vincoli regolamentari, l'erogazione anticipata da parte del Consorzio, con successivo rimborso interamente o in quota parte, in base al disposto di ciascun diverso progetto individuale.

La progressiva e intensificata sperimentazione di queste innovative misure di sostegno al reddito, ne conferma anche il valore di strumenti di promozione personale, di integrazione e di orientamento dei progetti di vita, rafforzando l'immagine sociale, l'assunzione di ruoli attivi e la ricostruzione di legami significativi.

Nell'ottica del principio di reciprocità, concorrono altresì a promuovere nelle persone coinvolte sussidiarietà, solidarietà sociale e partecipazione alla "cura della comunità", rendendone auspicabile l'attivazione anche nel corrente anno.

Questo primo sommario confronto fra i dati di attività e di spesa nel capitolo dell'assistenza economica degli adulti, con quelli relativi al 2013 ancora suscettibili di variazioni a consuntivo, orientano a stabilizzare, anche per il 2014, il ricorso alle seguenti strategie:

- rinviare ancora il ripristino dei contributi di Minimo Alimentare (M.A.) che, per la loro natura di interventi temporanei di risposta alle esigenze primarie di sussistenza, sono stati valutati meno incisivi nella promozione di percorsi virtuosi di emancipazione rispetto ai contributi di Minimo Vitale Emarginazione, di durata più prolungata e di importo più consistente, per la loro natura di sostegno economico rientrante in più esteso progetto di accompagnamento all'autonomia economica e di vita;

- prediligere, rispetto alla mera erogazione economica, l'attivazione, in rete con gli enti e i servizi deputati alla gestione delle politiche attive del lavoro, di tutte le alternative misure di sostegno al reddito;
- puntare alla diffusione dei Progetti Personalizzati di natura sociale e solidaristica presso Enti pubblici e Ditte private, per favorire il ripristino di più stabili condizioni di autonomia economica e di vita, per promuovere potenzialità e attitudini, sostenendone, nel contempo, le motivazioni e l'impegno attraverso l'erogazione dei "sussidi assistenziali per progetti personalizzati".

Progetto: Sostegno economico adulti in difficoltà

| Progetto | Sostegno economico adulti in difficoltà |
|-----------------|--|
| Finalità | <p>Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o di accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. - l'individuazione di misure alternative di sostegno al reddito delle persone adulte nell'ambito delle politiche attive del lavoro; - la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli; - la ricerca di soluzioni per la costruzione di sistemi informativi circolari fra i diversi soggetti erogatori di prestazioni economiche, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, evitando sovrapposizioni e possibili disequità di trattamento. |

Interventi sul triennio 2014 - 2016

| Servizio | Interventi consolidati/ di sviluppo | 2014 | 2015 | 2016 |
|--------------------------------------|-------------------------------------|---|--|---|
| 1- Sostegno al reddito adulti | Consolidati | Sospensione dei contributi di Minimo Alimentare, puntando all'individuazione di misure alternative di sostegno al reddito degli adulti nell'ambito delle Politiche attive del lavoro e delle iniziative di "contrasto alla crisi economica" | Eventuale ripristino dei contributi di Minimo Alimentare e promozione di misure di sostegno al reddito in rete con i soggetti deputati alle Politiche attive del lavoro. | Promozione di misure di sostegno al reddito in rete con i soggetti deputati alle Politiche attive del lavoro. |

| | | | | |
|---|-------------|--|---|---|
| 2- Prestiti | Consolidati | Contenere l'erogazione di prestiti ad adulti in difficoltà ai livelli dell'anno precedente in termini di budget disponibile e nuclei seguiti. | Contenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate. | Contenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate. |
| 3- Sussidi per progetti personalizzati | Consolidati | Garantire l'erogazione di sussidi a sostegno di adulti in difficoltà, anche promuovendone il coinvolgimento attivo in progetti di utilità sociale. | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative |

Azioni di sviluppo

Il Consorzio intende assicurare, anche per il corrente anno, la propria partecipazione all'attività del **Tavolo Lavoro** che si è sempre più andato configurando come spazio di confronto di vasta area e come un modello di "governance a rete" dei servizi dedicati al tema del lavoro di cui è auspicabile garantire la continuità anche a seguito del riassetto istituzionale che seguirà al previsto scioglimento della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone.

Nel quinquennio di sperimentazione, all'interno del Tavolo Lavoro, si sono infatti consolidate intese e sinergie fra i vari attori coinvolti - il Centro per l'Impiego di Susa, la Comunità Montana, i Comuni, Il Con.I.S.A., le Organizzazioni Sindacali e alcune rappresentanze delle imprese, delle agenzie formative - attraverso l'analisi delle problematiche e l'individuazione di condivise strategie di contrasto alla crisi.

Qualora possano essere ripristinati, il Consorzio intenderebbe aderire ancora ai "cantieri di lavoro", attraverso il temporaneo impiego nei propri uffici o servizi di persone disoccupate e prive di ammortizzatori sociali.

Alla luce delle preziose sinergie locali intessute fra enti pubblici e privato sociale attraverso la consolidata partecipazione ai **bandi provinciali "Interventi di promozione e sostegno del Volontariato"** il Con.I.S.A. intende assicurare la propria adesione anche al Bando 2014" approvato dalla Provincia di Torino con D.G.P. n. 147-5065, per la concessione di contributi a sostegno delle Organizzazioni di volontariato in applicazione della L.R. 38/94, attribuendo il budget direttamente agli Enti gestori dei Servizi Sociali, ai quali è assegnato un ruolo di regia e di garanzia di omogeneità, attraverso azioni di sensibilizzazione alla partecipazione, la condivisione delle linee guida, la verifica e la valutazione dei progetti, il monitoraggio della loro attuazione e la ripartizione del contributo finanziario ricevuto dalla Provincia, a consuntivo delle attività svolte.

Si sottolinea che l'adesione a questo nuovo Bando da parte del Con.I.S.A. è vincolato alla disponibilità delle Associazioni locali stesse di farsi parte attiva nella gestione dei progetti e soprattutto di affrontare la criticità, segnalata di anno in anno come più difficoltoso per le ristrettezze economiche dei loro bilanci, di anticiparne i costi gestionali con risorse proprie fino alla ricezione del saldo da parte della Provincia, in tempi che tendono a prolungarsi sempre di più.

Sembra essere infatti questo l'unico aspetto problematico di una progettualità in rete giudicata unanimemente positiva per aver concorso a consolidare le intese e le sinergie fra enti pubblici e privato sociale, a uniformare criteri e modalità di intervento e a implementare le risorse economiche destinate al sostegno di persone e nuclei familiari, individuati concordemente fra i volontari e i servizi sociali di riferimento territoriale.

Anche il Bando 2014, conferma le linee guida dei precedenti e punta soprattutto alla soddisfazione di *bisogni primari* di famiglie e singoli in grande situazione di disagio, marginalità e povertà al fine di favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario.

Pertanto, in coerenza con le priorità di bisogno locali, e in particolare visti l'aumento delle richieste di aiuto economico per il pagamento degli affitti e delle utenze domestiche, divenute scadenze insostenibili per tante persone e famiglie e l'allarmante crescita degli sfratti per morosità, si intenderebbe proporre alle Associazioni partners di prestare particolare attenzione alle azioni mirate alla *fornitura di generi di prima necessità e al sostegno all'emergenza casa*, giudicata come uno dei primi indicatori della pesantissima crisi occupazionale ed economica che colpisce la Valle di Susa.

Come avvenuto nei due anni precedenti e con un numero crescente di situazioni seguite - n. 9 nel 2012 e n. 12 nel 2013 - anche per il 2014 il Consorzio si farà parte attiva nell'attuazione degli **impegni assunti con il Tribunale di Torino e in particolare con l'UEPE (Ufficio Esecuzioni Penali Esterne)** e disciplinati nelle seguenti convenzioni, stipulate nel 2012:

1. la convenzione per lo svolgimento di "*lavori di pubblica utilità*", misura alternativa alla pena detentiva e pecuniaria, disciplinata nel Codice Penale e nel Codice della Strada, che consente alle persone condannate per reati minori (in particolare gli illeciti in materia di sicurezza stradale e la guida in stato di ebbrezza), la possibilità di prestare un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso le sedi e i servizi del Con.I.S.A. o dei Comuni afferenti, evitando in tal modo, a chi ha commesso reati lievi, l'impatto con il carcere;
2. la convenzione relativa l'applicazione della *mediazione penale e della giustizia riparativa*, rivolta alle persone condannate, in detenzione o in regime di semilibertà, a favore delle quali specifiche norme sull'ordinamento penitenziario prevedono l'attivazione di percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lo svolgimento di attività non retribuite a beneficio della collettività quale parte offesa dal fatto criminoso.

Entrambe le convenzioni impegnano il Consorzio a collaborare con l'UEPE nello svolgimento dei seguenti compiti:

- individuazione, sul territorio, di risorse proprie, dei Comuni o di soggetti del privato sociale (associazioni di volontariato, fondazioni, enti morali, cooperative sociali e organismi non lucrativi in genere) idonee per lo svolgimento sia dei lavori di pubblica utilità sia delle attività di riparazione da parte dei soggetti in esecuzione di pena, verificandone preventivamente la disponibilità e la compatibilità;
- elaborazione e presentazione al Tribunale di progetti individuali di presa in carico, indicativi di tipologia, modalità di svolgimento e durata delle misure alternative proposte, nel loro coordinamento e valutazione finale, che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

BUDGET DI PROGETTO

| BUDGET DI PROGETTO | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Sostegno economico adulti in difficoltà | € 141.000,00 | € 144.000,00 | € 144.000,00 |

Progetto: Sostegno all'integrazione degli stranieri

| Progetto | Sostegno all'integrazione degli stranieri |
|----------|---|
| Finalità | <p>Gli interventi di questo progetto sono mirati a :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri; 2. promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri |

Interventi sul triennio 2014-2016

| Servizio | Interventi consolidati/ di sviluppo | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|-------------------------------------|--|--|--|
| Interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri | Consolidati | Interventi di Mediazione culturale "a chiamata" quando necessari alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale | Interventi di Mediazione culturale "a chiamata" quando necessari alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale | Interventi di Mediazione culturale "a chiamata" quando necessari alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale |

Si ricorda che le attività dei Mediatori Culturali, prestate affiancando le Assistenti Sociali che operano a favore degli stranieri, fino al 2012 erano incluse negli interventi del progetto "Inform@zione e Medi@zione" attivato a suo tempo dal Consorzio con finanziamenti della Regione Piemonte, nell'ambito delle politiche di sostegno all'immigrazione e il cui mancato rinnovo impose, a decorrere dal secondo semestre 2012, anche la chiusura degli sportelli Inform@stranieri di Avigliana, di Sant'Antonino e di Bussoleno e la sospensione di iniziative attuate in sinergia con le scuole per favorire l'integrazione.

In assenza del finanziamento regionale e nelle ristrettezze economiche che vincolano anche il bilancio del corrente anno, il Consorzio non può far altro che continuare ad assicurare la presenza del Mediatore Culturale "a chiamata", quando siano valutati necessari nella corretta presa in carico e gestione dei progetti assistenziali individuali.

Progetto: Residenzialità adulti

| Progetto | Residenzialità adulti |
|-----------------|---|
| Finalità | <p>Gli interventi di questo progetto sono mirati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa. 2 promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale. |

Interventi sul triennio 2014-2016

| Servizio | Interventi consolidati/ di sviluppo | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------------------------|-------------------------------------|--|---|---|
| 1-Dimissioni protette | Consolidati | Consolidamento degli interventi di sostegno alla continuità assistenziale per adulti dimessi dalle strutture ospedaliere | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative | Mantenimento ed eventuali proposte migliorative |

| | | | | |
|---|-------------|---|---|--|
| 2 – Residenzialità a bassa soglia per adulti in situazioni di fragilità e di emergenza estrema | Consolidati | Utilizzo delle seguenti soluzioni abitative per adulti fragili: <ul style="list-style-type: none"> • Casa Meana • Rifugio E. Girodo di Almese • Ostello Conte Rosso di Avigliana • Casa del Borgo Vecchio di Oulx, di prossima apertura | Prosecuzione del progetto e monitoraggio in itinere dell'attività | Prosecuzione del progetto e sua valutazione in itinere e di esito. |
|---|-------------|---|---|--|

Il 2014 vedrà il Consorzio impegnato, in sinergia con gli altri partners, nel sostenere l'attività della residenza a bassa soglia **“Casa Meana”**, rivolta agli adulti in situazioni di fragilità e di emergenza estrema, progettata nel Piano di Zona 2011-2013, condivisa dal Con.I.S.A. con i servizi di Salute Mentale e di Patologia delle Dipendenze dell'ASL TO3 e funzionante in una accogliente struttura nel Comune di Meana di Susa, dal mese di giugno del 2012.

Si ricorda che l'attuazione del progetto è stata possibile grazie alla disponibilità offerta dalla Cooperativa “P.G. Frassati”, già partner del Con.I.S.A. nella gestione sul territorio di servizi domiciliari, educativi e residenziali, di assumere a proprio carico i costi di allestimento e di gestione ordinaria della struttura, richiedendo ai servizi e agli enti invianti di corrispondere le rette di ospitalità, variabili in rapporto alla diversa intensità di intervento assistenziale.

Con questa nuova residenza si è ovviato all'assenza sul territorio di strutture di pronta accoglienza, si concorre a contenere i costi rispetto al tradizionale ricorso a soluzioni di ospitalità temporanea in alberghi o in case di riposo per anziani, si cerca di limitare i rischi legati alla condizione di disagio estremo, assicurando, insieme ai pasti e alle “notti la riparo” evocate nella scheda-azione del Piano di Zona, anche l'accompagnamento in percorsi di autonomia.

Il monitoraggio del funzionamento di “Casa Meana” ne ha confermato l'utilità, comprovata dai dati di utilizzo crescenti nel tempo ed ha portato ad ampliarne la fruizione, attraverso la revisione dei destinatari e delle modalità di accesso, per sperimentare la sua apertura a nuovi bisogni e ad altre tipologie di beneficiari (es. coniugi separati, famiglie sfrattate, anziani con necessità di supporti alla domiciliarità).

La Cooperativa Frassati ha infatti beneficiato di un finanziamento da parte del Programma Housing della Compagnia di San Paolo (sul Bando Housing Sociale 2012) che ha consentito appunto l'inserimento nella casa di soggetti con caratteristiche differenti e con differenti “regole e modalità” di permanenza. I beneficiari di questa nuova tipologia vengono inseriti su segnalazione da parte del Consorzio, dei Comuni, di altri uffici (ad es. l'UEPE - Ufficio Esecuzioni Penali Esterne) e viene loro messa a disposizione una collocazione abitativa (una stanza) solitamente in condivisione con altri soggetti (dipende dalle caratteristiche della situazione ed anche dal numero di ospiti presenti in un dato momento); non vi è alcuna presa in carico professionale, gli interessati devono gestire in totale autonomia l'approvvigionamento alimentare ed usufruiscono della cucina comune per potersi cucinare i pasti.

Si è quindi creata una situazione “mista” tra persone in condizioni di maggior fragilità sociale, cui sono destinati anche gli interventi professionali degli operatori della casa, e persone caratterizzate invece, in prevalenza, da fragilità economica.

Ai beneficiari della cosiddetta “parte housing” di Casa Meana, viene chiesto il versamento di una cifra mensile, in cambio dell'ospitalità, versamento a cui i soggetti dovrebbero essere in grado di far fronte autonomamente. Qualora non lo siano, possono intervenire economicamente a supporto, i soggetti invianti (Consorzio, Comune, ecc.).

In relazione alla positiva esperienza di Casa Meana, stanno nascendo sul territorio altre strutture analoghe.

La prima a prendere avvio sarà la **Casa del Borgo Vecchio di Oulx**.

Si tratta di un edificio, ex sede del Consorzio Forestale, completamente ristrutturato grazie ai fondi olimpici, collocato nel centro del Borgo Vecchio del paese ed attualmente destinato alle associazioni cittadine. La constatazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, dello scarso e parziale utilizzo dell'edificio da parte delle associazioni medesime e la parallela presa d'atto che la questione “emergenze abitative”, ormai da qualche anno, ha iniziato ad interessare anche l'Alta

Valle, hanno fatto sì che sia stata assunta la determinazione, da parte dell'Amministrazione stessa, di destinare la struttura ad un diverso utilizzo.

Grazie all'intervento economico della Fondazione Beato Rosaz si sta procedendo attualmente alla ristrutturazione di altro edificio (il vecchio liceo) che diventerà nuova sede delle associazioni e Casa della Cultura; in tal modo la Casa del Borgo Vecchio, successivamente ad alcuni interventi di adeguamento, potrà essere destinata ad accogliere persone singole e nuclei (residenti non solo ad Oulx) in situazione di emergenza abitativa e/o di fragilità sociale ma anche privati cittadini che necessitano di una collocazione abitativa temporanea (es. lavoratori temporaneamente presenti in Alta valle, turisti, ecc.).

La presenza di operatori ipotizzata sarà, in questo caso, ancor più "leggera" che per Casa Meana; si potrà in tal modo sperimentare un modello simile, ma non identico, di housing sociale.

Altra possibile iniziativa è in fase di valutazione da parte dal **Comune di San Didero**, che ha terminato, dopo non poche traversie e ritardi, la ristrutturazione, sempre con fondi olimpici, della Casaforte. Nei prossimi mesi il Comune espletterà le procedure per assegnarne la gestione e, contemporaneamente, definirne con precisione la destinazione d'uso.

In ultimo è da segnalare il rinnovo, avvenuto nel mese di dicembre 2013, del Protocollo d'Intesa fra il Consorzio e la Fondazione "Beato Rosaz" per l'utilizzo di 5 unità abitative facenti parte del complesso "**La Fornace**", già **Cascina Mollardera, in Bruzolo**.

L'esperienza del triennio precedente ha portato all'inserimento di regole nuove o diverse da quelle del passato; si riassumono, in modo molto sintetico, le principali novità:

- gli oneri delle utenze domestiche vengono posti a carico dei beneficiari, che devono provvedere alla stipula dei relativi contratti con le società fornitrici;
- vengono previsti tempi massimi di permanenza differenti a seconda che si tratti di emergenze abitative (6 mesi) o progetti di sostegno e accompagnamento all'autonomia (18 mesi);
- al fine di evitare il ripetersi di sgradevoli situazioni di morosità, che si sono verificate negli anni passati, si è definito che: "decorso il periodo di tempo di cui ai commi 5 e 6 (6 o 15 mesi), qualora il beneficiario non adempia all'obbligo di versamento delle somme da lui direttamente dovute, a qualunque titolo, alla Fondazione, il Con.I.S.A., dopo aver coinvolto, se del caso, il Comune di provenienza, si riserva, su richiesta della Fondazione, di corrispondere un'ulteriore somma pari a 3 mensilità, nelle more dell'attivazione, da parte della Fondazione stessa, delle azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti inadempienti. Nel caso in cui la Fondazione agisca per il recupero del credito e ottenga il pagamento, tali somme dovranno essere rimborsate dalla Fondazione al Con.I.S.A." (art 5 c. 7 del Protocollo d'Intesa);
- "Nel caso in cui il beneficiario non corrisponda quanto da lui dovuto per dichiarata totale assenza di risorse economiche del nucleo, previo accertamento da parte del Con.I.S.A. della concreta attivazione, dei soggetti adulti, nella ricerca del lavoro, la Fondazione si impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie per dare avvio ad interventi di borse lavoro, i cui proventi consentiranno ai beneficiari di far fronte, in misura totale o parziale, agli impegni economici assunti. Tale intervento dovrà essere regolamentato con specifici separati atti." (art. 5 c. 10 del Protocollo d'Intesa).

BUDGET DI PROGETTO

| BUDGET DI PROGETTO | 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Residenzialità adulti | € 150.000,00 | € 135.000,00 | € 135.000,00 |

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Adulti e Inclusione Sociale" è previsto l'impiego del personale dipendente: Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti, Assistenti Sociali Coordinatori, Assistenti Sociali, Educatori professionali e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Mediatori Culturali, Counsellor.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma risultano essere le seguenti:

TITOLO I (SPESE CORRENTI)

| Interventi | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Personale | | | |
| Acquisti di beni | | | |
| Prestazioni di Servizi | € 128.000,00 | € 117.000,00 | € 117.000,00 |
| Trasferimenti | € 197.000,00 | € 200.000,00 | € 200.000,00 |
| TOTALE | € 325.000,00 | € 317.000,00 | € 317.000,00 |

SPESA PER PROGETTI

| Progetti | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Domiciliarità Adulti in difficoltà | € 34.000,00 | € 38.000,00 | € 38.000,00 |
| Sostegno economico adulti in difficoltà | 141.000,00 | 144.000,00 | 144.000,00 |
| Sostegno all'integrazione degli stranieri | 0 | 0 | 0 |
| Residenzialità adulti | € 150.000,00 | € 135.000,00 | € 135.000,00 |
| TOTALE | € 325.000,00 | € 317.000,00 | € 317.000,00 |